Anno XVI. Martedì 29 Novembre 1881 N. 284

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

**Col 1° dicembre p. v. si apre l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo proporzionale indicato in testa al Giornale.**

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

## Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 22 corr. contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. R. decreto 24 settembre che approva una deliberazione presa dal Consiglio provinciale di Ascoli-Piceno relativamente alle strade provinciali.
3. Id. 19 ottobre che sospende fino al 1° settembre 1882 l'applicazione dell'articolo 10 del regolamento relativo ai fanali, di cui devono essere provviste le barche da pesca ed altri battelli non postali.
4. Id. 25 ottobre che stabilisce la posizione di disponibilità pel R. Piroscafo *Garigliano*.

La *Gazz. Ufficiale* del 24 corr. contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. R. decreto 21 ottobre che erige in corpo morale l'Ospizio dei cronici fondato nel comune di Calcinato (Brescia).
3. Id. 25 ottobre che stabilisce le spese d'ufficio ed i supplementi da corrispondersi sul regio incrociatore *Flavio Gioia*.
4. Disposizioni nel personale dei notai e degli archivi notarili.

## CAGIONI E RAGIONI VERE

Qual catinella d'acqua fresca non ci si versò sul capo con le dichiarazioni fatte da' signori Andrassy e Kallay, l'indomani del viaggio di Vienna! Quanti entusiasmi non ispensero, quante illusioni ausonie non distrussero quelle dichiarazioni significantissime!

*Desinit in piscem mulier formosa superne*, saria da sclamar col poeta, dopo di esse, riguardo al viaggio di Vienna; perocchè, invero, si seppe presentarlo, tal viaggio, con aspetto sì bello da farne ammirati fin molti fra coloro, ch'avrebbero avuto buone ragioni d'*a priori* dannarlo. Non però chi detta lo scritto presente, che disapprovollo in pubblico fin dalle prime.

Ma il popolo italiano è sempre lo stesso: pecca, per l'appunto, in ciò; ch'assai facilmente d'entusiasmo s'accende, e (siane concesso di dire) tanto ad ammirare quanto ad aborrire, ad esaltar tanto quanto a profondamente abbassare; nè serbar sa il modo, che altri, men favorito, è vero, da natura, men pronto d'ingegno, men da vicissitudini storiche e nazionali dolori provato.

Noi, non obbedienti servilmente ad alcun programma, liberi del pensiero come della parola, non intendiam qui di rimproverare alcuno: il viaggio di Vienna s'è fatto e più non lo si disfa. Però la ci ha da essere la cagione e ragion vera, che mosse i signori sopradetti a fare agli italiani una tale cilecca: lo perchè ce l'han tutte le cose, benchè il difficile stia nel trovarlo: *felix qui potuit rerum cognoscere causas*.

Ora noi questo perchè del contegno viennese lo cerchiamo invano ne' rapporti d'Italia con lo Stato danubiano. Senza far rinunzie, che non si poteva, nulla, che pur non si potesse, s'è a Vienna domandato. Quivi solenne e cordiale il ricevimento de' principi e numerose furon le manifestazioni di simpatia verso degl'italiani. Crediam, quindi, che la cagion vera del contegno viennese cercar si debba nel giudizio portato da' maggiorenti politici d'Austria sulle condizioni interne della cosa pubblica italiana.

Parliamo franchi: presso gli Stati, ed anco presso i popoli stranieri oggigiorno preponderanti, le così dette sinistre latine non godono, invero, credito soverchio. Il mondo europeo è, in massima parte, conservatore, non già riformista *ab imis*, anco perchè troppi interessi dalla conservazione degli ordinamenti stabiliti dipendono; le dinastie guatano in cagnesco la repubblica francese, trepidanti che il motto del Thiers: *la république française sera conservatrice ou ne sera pas*, venga da' fatti disconfessato; tutti poi sanno quanto valgan le professioni di fede monarchica della sinistra italiana.

Le sètte nichilista di Russia e socialista di Germania, gli autonomiste d'Austria, i radicali di Francia, i democratici d'Inghilterra non provan punto che l'Europa senta bisogno prepotente de' rinnovamenti escogitati da fantasie bollenti di sognatori perpetui. Essa sente bensì e segue la legge del progresso umano, tende, come tendette sempre e come sempre tendettero i popoli tutti dell'orbe, secondo le attitudini proprie e l'esteriori circostanze, all'umano miglioramento; ma, dotta della triste sperienza di men sani commovimenti, rigetta da sè quanto in sè non le offra guarentigia sicura che la legge del progresso venga attuata ed il miglioramento umano conseguito senza convulsioni e contorsioni estenuanti. Perciò, appunto, e nichilisti e socialisti e radicali continuan l'opera di Sisifo degli antichi demagoghi, si rompono il collo o dan per risultato degli sforzi loro il delitto.

Le sinistre latine d'oggigiorno, come le sinistre d'ogni paese e d'ogni età, non pencolan certo alla conservazione, e se qua e là vediam le sinistre al governo, ciò non dimostra ch'elleno vogliano, possano o sappiano conservare, nè tampoco che i popoli sian partecipi de' principii e de' loro intendimenti segreti. I popoli non han partito: affidan le sorti proprie all'uno od all'altro, secondo il bisogno del momento, sicuri che nessuno possa compiere audace il crimenlese contro la loro sovranità: eglino sanno da ben prima che lo proclamasse il Mirabeau come giacobino ministro non sia ministro giacobino. Quindi, poi, assume senso l'adagio, che i popoli abbiano il governo meritato: eglino han sempre, infatti, il governo voluto.

D'altronde, il sapere in genere, e in ispecie la scienza del reggimento di Stati, seppur sian democratici che in quanto stan per tutti accessibili, son però aristocratiche e nell'essenza ed in quanto forman prerogativa, superiorità di coloro, che le posseggono, verso coloro, che ne son privi. Codesta superiorità non viene riconosciuta, o non appieno, appo chi levi alto il vessillo del vuoto triverbo: *libertà, uguaglianza, fratellanza* (1), legato particolarmente alle democrazie latine da quella rivoluzione, che diede il massacro di settembre, l'eccidio de' Girondini, i supplizi di Lavoisier, Malesherbes, Chénier, eppertanto chi la possegga viene spinto ad ingrossar le file de' proseliti della conservazione, sì che di quà, oltre la moderazione e l'ordine, trovasi anco il valore intellettuale.

Più d'altrove, in Francia ed in Italia difettan le sinistre di quella soda coltura e della conseguente discrezione, fermezza e consapevolezza di propositi, onde van notati i partiti conservatori dovunque e persin le sette demolitrici in qualche paese d'Europa, vg. in Germania. Messe al governo danno all'Italia l'umiliazione, alla Francia l'intrigo di Tunisi; quà il disordine degli eserciti là l'oppressione finanziaria; e dall'una e dall'altra parte delle Alpi, provvisioni, studii, riforme, che portan sempre quel peccato d'origine, per cui prodotto qualunque, anzichè opera è abborracciamento.

Le tradizioni politiche non consentono all'impero danubiano di contrar amicizia con istato governato da parti politiche siffatte; quell'impero, rappresentante della vecchia politica ultraconservatrice, non trova, certo, nell'odierna sinistra italiana, le guarentigie dell'avvenire, cui dagli Stati e da' popoli europei oggi preponderanti domandasi, a trattar seriamente di destini comuni; forse non trova in essa neanco le forme all'uopo necessarie, le quali valgon sovente, in simili elevati rapporti, sostanza, bisognoso pur esso, in fondo, dell'amicizia italiana, pensa esser per sè anzitutto necessario, a contrarla, il ritorno al governo d'Italia d'una parte, che per onestà e fermezza di carattere e di propositi, profondità di studii, sagace accorgimento e pratica degli affari, cognizion d'uomini e cose e perizia delle forme, offra le guarentigie ora vanamente desiderate.

Cotale pensiero recondito è, ad avviso nostro, la cagione e ragion vera e prima delle dichiarazioni viennesi: le sfere dirigenti antiche intendon nè più nè meno che demolire in Italia la sinistra e crearsi, per iscendere a' patti, il contraente gradito.

Non occor dire quanto codesto intervento di nuovo genere addolorar debba ogni cuore italiano. Gl'italiani disdegnano di venir aiutati a sorger da un'umiliazione a prezzo d'un' altra, maggiormente onerosa: eglino confideranno ad altra parte politica la direzione della casa pubblica quando sarà per parere e piacere *a loro*, non quando gli austriaci lo desideranno. Questi gli accolgano amici tal quali sono, se'l credono, e non vengan loro innanzi con sentimenti d'altri tempi, anco per essi nefasti e fortunatamente passati.

Dott. PIETRO LORENZETTI.

(1) Lo diciam vuoto perchè libertà piena, pe' membri della comunanza civile, eguaglianza assoluta e fratellanza fra gli uomini non son pur troppo senza tirannide attuabili. Vessillo delle generazioni future non saran motti utopistici, cui dar non seppe, con le miti armi di persuasione, neppure il Cristianesimo valore di realtà; sarà, invece il motto del popolo britannico: *Dio e il dritto mio*. Tra uomo ed uomo ha da attuarsi il diritto, che comprende libertà compatibile col consorzio civile ed uguaglianza relativa. Alla fratellanza ci pensi Iddio.

La *Pall Mall Gazette* contiene un articolo col titolo: «Il moderno vaticanismo.» — Dopo avere indicate le ragioni che possono consigliare le potenze a mantenere le relazioni diplomatiche colla Santa Sede, il periodico inglese dice:

«Dacchè nessuna potenza può oramai muoversi a reintegrare il Papa nel perduto dominio, sotto il pretesto che egli non è indipendente, un'altra politica è sorta in Vaticano: l'alleanza fra gli ultramontani elementi e i socialisti in Europa non è un sogno. La cosa più importante pel Vaticano è di creare imbarazzi al governo italiano e farlo responsabile, un giorno o l'altro, verso questa o quella potenza della protezione accordata ad un potere il quale usa dei telegrafi italiani per ordinare la ribellione e l'anarchia negli Stati.»

Il giornale aggiunge che il Vaticano è un centro di moti reazionarii che ogni nazione incivilita ha interesse a sorvegliare.

## ITALIA

**Roma.** Il *Corr. della Sera* ha da Roma 27: Dicesi che, irritato dell'accoglienza da lui incontrata nella Commissione del bilancio, il ministro dell'istruzione intenda di dimettersi. Credo più attendibile la voce che egli si appellerà alla Camera, ovvero ritirerà gli aumenti proposti.

Il ministro della guerra prepara altri progetti, compreso quello per l'aumento degli ufficiali, per le spese straordinarie per acquisto di fucili, per l'armamento delle fortezze e delle coste e per la costruzione di caserme.

Discutendosi il bilancio dell'entrata, un gruppo di deputati ripresenterà il progetto di diminuzione del prezzo del sale.

Notizie da Tunisi recano che la corazzata italiana *Castelfidardo* ha lasciato Sfax, diretta alla Goletta. Essa aveva a bordo la Commissione che rappresentò l'Italia, nella recente inchiesta internazionale pei danni di Sfax, sui risultati della quale non si sa ancora nulla di preciso.

Gambetta avrebbe assicurato che il trattato di commercio sarà approvato dalle Camere francesi prima delle vacanze natalizie.

La relazione Lampertico sulla riforma elettorale verrà distribuita al Senato mercoledì.

## ESTERO

**Austria.** Da Castelnuovo (scrive la viennese *Neue F. Presse*) c'informano che sono colà arrivati i legni a casamatta *Arciduca Alberto* e *Laudon* ed hanno gettato l'ancora presso Kombor. Dall'Erzegovina ci giunsero relazioni di scontri fra le truppe e bande d'insorti. Ma siccome il *Narodni Listi* oggi *è stato sequestrato per avere pubblicato consimili notizie, non ci troviamo più nella possibilità di pubblicare questa volta le relazioni che ci sono arrivate.*

**Francia.** Si ha da Parigi 27. La circolare del ministro dell'Interno, Waldeck-Rousseau, ai prefetti circa la neutralità che debbono mantenere...

## APPENDICE

### CIRCA IL PRESUNTO AUMENTO DELLA CRIMINALITÀ

NOTA CRITICA

di **Francesco Poletti**

(Cont. vedi N. 272, 273, 274, 278, 279, 281)

Il dispendio però dell'attività italiana non deve essere ricercato tutto da questa parte, e in quelle cifre che rappresentano la partita della rendita; poichè una somma non meno rilevante di forze venne adoperata, o come capitale o come lavoro, in quella positiva anticipazione, che era richiesta dalla ricostituzione intellettiva, economica ed amministrativa del paese. Questo periodo di laboriosa trasformazione, nel quale i mezzi di riparazione non sempre s'adeguarono al consumo e l'operosità individuale si trovò per mille guise contrastata o sospinta fuori della consueta sua via, fu anche il più favorevole, quasi per impulso fatale, allo sviluppo della delinquenza. Codesta cosa viene attestata pur troppo dai dati statistici, i quali ci provano come essa con regolare aumento sia venuta ingrossando sino a toccare il suo apice negli anni 1878 e 1879, che si hanno per questo riguardo a registrare fra i più nefasti. Con tutto questo, dopo di aver posto a calcolo l'enorme dispendio di energie fatto nell'intrapresa della nostra trasformazione economica, amministrativa e politica, non oseremmo ancora sostenere, che nella stessa Italia, e in queste condizioni affatto eccezionali, siavi stato nella criminalità un aumento reale. Tutto concorre anche qui a dimostrare, che il fenomeno del delitto si svolge secondo una legge; e che questa legge non venne smentita nemmeno dalle circostanze anormali in cui nell'ultimo ventennio si è trovata la vita sociale italiana.

Ma non è questa la sola maniera di prove possibili; ve n'ha un'altra, per la quale dalla considerazione delle forze di resistenza, opposte alle spinte criminose, si arguisce non meno invittamente se la criminalità sia o no in aumento. Se è vero infatti che una data somma di attività tende a tradursi al di fuori sotto forma criminosa, che è quanto dire in azioni perturbanti e dissolventi la giuridica convivenza civile, dovrà l'organismo sociale, per la stessa legge di conservazione, opporvi tanto collettivamente quanto individualmente delle tenaci e proporzionate resistenze. Non parlo di quelle dovute all'educazione, ai pubblici e privati provvedimenti, alle forze ordinate per la pubblica tutela dei cittadini e della proprietà; parlo invece di quelle che rappresentano di un modo immediato e diretto tali resistenze. Poichè dal confronto delle resistenze insufficienti e superate, con quelle che riuscirono vittoriose, si arguirà: 1° se l'intensità delle spinte criminose sia stato superiore o inferiore allo sviluppo delle resistenze conservatrici; 2° se, come conseguenza di questo raffronto, si possa ritenere che esista veramente un'altra specie di prove per dimostrare che la criminalità cresce o diminuisce. Ora fra tutti gli ordini di fatti sociali, che per l'indole loro ci possono somministrare le prove che qui si desiderano parmi ve ne siano tre che per tale riguardo meritano di essere presi in particolare considerazione, e sono: 1° la miseria che trova la sua espressione più spiccata e i suoi effetti più terribili nella crescente moltitudine dei pellagrosi; 2° l'emigrazione; 3° il suicidio.

Del primo ordine di cotesti fatti ci dà notizia il Governo del Regno nei nuovi Annali d'Agricoltura e Commercio; da essi rileviamo che v'ha in Italia da circa 100 mila infelici affetti da pellagra, i quali per vie diverse vengono dal morbo fatale sospinti agli ospitali, ai manicomi, al sepolcro (1).

Accettiamo questa cifra senza sottoporla a critico esame, non senza tacere per altro, che molti, non solo dubitano della sua esattezza, ma non si peritano di affermare, che lo sciagurato contingente dei pellagrosi sia quattro volte maggiore. La quale opinione verrebbe tutt'altro che contraddetta dall'osservare, che una recentissima statistica ne dà 23 mila per la sola provincia di Padova (1). Se non che, ammessa per vera anche la somma minore, risulta pur sempre ad evidenza: 1° che il numero de' pellagrosi supera quello degli 80,000, delinquenti che popolano normalmente le carceri; 2° che gli effetti della miseria, considerati nella pellagra, ci rappresentano una somma di resistenze al delitto. Della qual cosa non si può dubitare ove si sappia, per quello che il citato documento ufficiale ne apprende, che i contadini della Capitanata, ad esempio, sono costretti a mangiare un pane che sarebbe rifiutato dai cani; che quelli del Cilento si sfamano con un pane di ghiande; che quelli del territorio irriguo di Pavia, che è quanto dire di uno fra i più fertili e produttivi d'Italia, si cibano quasi esclusivamente di un pane tanto sciagurato, che viene il più delle volte ricusato dagli stessi maiali. Nè vogliamo tacere che in questa stessa provincia sono 19,000 famiglie, che si trovano nella dura necessità di patire abitualmente la fame. E questi non sono i soli esempi di estreme sofferenze; poichè in misura più o meno grande si ripetono in tutte quasi le provincie del Regno.

(*Continua*)

(1) Annali d'Agricoltura N. 18 p. 427. Roma 1880. La cifra precisa data dagli Annali è di 97,179.

(1) Rassegna settimanale — Vol. 8 N. 200 p. 285 — Roma, ottobre 1881.

nere nelle elezioni, concepita in termini d'insolita rigidezza, dà luogo a vivaci e svariati commenti. Si nota che il Waldeck-Rousseau mostra un carattere molto energico, ma si dubita che riesca a vincere la *routine*, che qui è onnipotente.

Le parole dette dal ministero Bert nel ricevere il personale dell'Università hanno suscitato un vespaio. I giornali cattolici se ne sono irritatissimi. Quelle parole vengano giudicate come il principio della battaglia annunciata contro il clericalismo.

Il Ministero si è manifestato contrario alla proposta Floquet di sospendere l'inamovibilità dei magistrati finchè non sia discussa e votata la nuova legge sulla magistratura.

La Sinistra repubblicana del Senato si è riunita ed ha ripresa la discussione sulla revisione della costituzione. Parlarono vari senatori sostenendo la necessità della revisione. Il gruppo decise di continuare la discussione in una prossima seduta.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine** (N. 97) contiene:

(Cont. e fine)

1170. *Avviso d'asta.* L'Esattore del Distretto di Cividale fa noto che il 30 dicembre p. v., nella Pretura di Cividale, si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso dell'Esattore che fa procedere alla vendita.

1171. *Avviso di concorso* presso il Municipio di Aviano.

1172. *Estratto di bando.* Nella esecuzione promossa alla R. Intendenza di Udine contro Mattia Fabris di Palmanova e Porta Luigi di Risano nel 3 febbraio 1882, seguirà presso il Tribunale di Udine l'incanto di beni in mappa di Palma.

1173. *Avviso d'asta.* Il 16 dicembre p. v. nel Municipio di S. Quirino sarà tenuta l'asta per l'appalto della manutenzione di quelle strade comunali per un quinquennio dal 1882. La gara verrà aperta sul dato di lire 1711.

1174. *Avviso.* Il Tribunale di Udine in seguito ad istanza della tutela della minorenne Nerina Cicogna-Romano ha delegato il sig. Giudice D'Osualdo alla istruzione del giudizio di graduazione per il riparto del prezzo ricavato dagli immobili dell'eredità del fu nob. Angelo Romano-Cicogna giudizialmente alienati in seguito a vendita volontaria.

1175. *Estratto di bando.* A istanza della R. Intendenza di Finanza di Udine, il 16 dicembre p. v. avanti il Tribunale di Pordenone seguirà col ribasso di un decimo e quindi sul dato di lire 396.06, in odio dei signori Cereser Giovanni e Sacilotto Carlo di Prata, l'incanto di stabili in Comune censuario di Prata.

1176. *Avviso d'asta.* Essendo stata prodotta offerta di assumere per annue lire 3900 l'appalto per un triennio della pubblica illuminazione di Pordenone, il 10 dicembre p. v. sarà tenuto in quell'ufficio comunale, nuovo esperimento d'asta, sul dato dell'indicato corrispettivo annuo di lire 3900.

**Atti della Prefettura.** Indice della puntata 16ª del Foglio Periodico (Bollettino):

Circolare 21 novembre 1881 per rettifica dello stato numerico del Contingente di prima categoria della classe 1861. Circolare 17 ottobre 1881 — Norme per il trasporto sulle vie ordinarie di sostanze esplodenti. Circolare 24 novembre 1881 — Statistica delle Opere Pie. Circolare 25 novembre 1881 — Conferenze di mascalcia.

**Società operaia udinese.** Nella domenica 27 corr. si riuniva il Consiglio della Società operaia. Si approvava il resoconto relativo al mese di ottobre colle seguenti risultanze:

Pel mutuo soccorso.

| | | |
|---|---|---|
| Entrata | L. | 1158.80 |
| Uscita | » | 815.69 |
| Rimanenza | » | 343.11 |
| Patrimonio al 30 settembre | » | 118,824.50 |
| Patrimonio al 31 ottobre | » | 119,167.61 |

Fondo istruzione.

| | | |
|---|---|---|
| Patrimonio al 30 sett. L. 1272.77 | | |
| Ricavato netto della festa anniversaria | » 1682.47 | |
| Patrimonio al 31 ottobre | | » 2955.24 |

Fondo dei vecchi.

| | | |
|---|---|---|
| Patrimonio al 30 sett. L. 3388.48 | | |
| Entrata di ottobre L. 110.40 | | |
| Uscita di ottobre » 40.22 | | |
| Rimanenza | » 70.18 | |
| Patrimonio al 31 ottobre | | » 3458.66 |

Fondo vedove.

| | |
|---|---|
| Patrimonio al 31 ottobre (non avvennero movimenti) | » 2359.02 |
| Totale | » 127,940.53 |

Avendo il Consiglio ricevuto dalla Direzione notizia che il Gonfalone sociale fu rimandato dall'Esposizione di Milano, votava all'unanimità un atto di sentito ringraziamento al sig. Francesco Versegnassi, rappresentante della Società presso l'Esposizione, per le sue gentili prestazioni prodigate presso il Comitato nell'interesse della nostra Associazione, e deliberava l'emissione di un mandato di pagamento nella somma di lire 80.45 per rimborso di spese da esso in tale circostanza sostenute.

Venuto con ciò argomento a discussione sulle spese finora incontrate e da incontrarsi pel compimento del Gonfalone si votava il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio, udite le spiegazioni della Direzione circa le spese fatte e da farsi pel nuovo Gonfalone, conferma il voto del cessato Consiglio, ritenendo necessario di vederlo compito al più presto.

Venne partecipata la nomina del co. Fabio Beretta a Presidente del Consiglio direttivo della Scuola d'arti e mestieri.

Si fecero altre comunicazioni e si addottarono provvedimenti d'ordine interno.

Come ieri abbiamo annunciato, si nominò a collettore il socio sig. Gilberti Gio. Batta.

Veniamo interessati dalla Direzione della Società Operaia a dichiare che in via d'ufficio noi non ebbimo alcuna relazione sulla seduta segreta tenuta dal Consiglio sociale nel 27 corr. per la nomina del Collettore. Essendo ciò la pura verità solleviamo così la Direzione stessa da ogni responsabilità che in ciò la riguarda.

**R. Provveditore agli studi.** Il nuovo provveditore agli studii cav. Paolo Massone è giunto iersera ad Udine.

**L'on. deputato Di Lenna** venne eletto commissario della Giunta parlamentare per «la proroga del termine per l'inchiesta sulla marina mercantile», di quella sulla «concessione di ferrovie in Sardegna», e di quella «per la pensione ai militari della regia marina che presero parte alle guerre nazionali».

**Personale militare.** Giuseppe Giussani tenente nel 14° Cavalleria (Alessandria) è promosso capitano nell'11° Cavalleria (Foggia).

Randaccio cav. Ignazio, capitano nel 9° fanteria, è, dal 1° dicembre p.v., collocato nella posizione di servizio ausiliario in seguito a sua domanda ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento della pensione provvisoria.

Dirisia Marcello, tenente nel 9° fanteria, comandato nel distretto di Pinerolo, id.

**Onorificenza.** Il sacerdote co. Giampietro De Domini e il dott. Fabio Celotti, entrambi membri della Società dei reduci dalle patrie battaglie, sono stati nominati cavalieri della Corona d'Italia. E' una ricognizione ben dovuta dei meriti militari e civili dei due distinti patriotti.

**Ai Comuni.** Si annuncia da Roma che nel prossimo anno sarà diminuito l'interesse delle somme mutuate ai Comuni dalla Cassa dei depositi e prestiti.

**Il Bullettino dell'Associazione agraria friulana** (n. 48) del 28 corrente contiene: L'agricoltura alla Esposizione nazionale delle industrie a Milano—I. (*M. P. Canciànini*)—Nono concorso ippico friulano in Portogruaro nel giorno 2 ottobre 1881: cont. (*N. Mantica*) — Conferenze di mascalcia: circolare prefettizia — Sete (*Carlo Kechler*) — Rassegna campestre (*A. Della Savia*) — Il mercato di S. Caterina (*M. P. Canciànini*) — Note agrarie ed economiche.

**Via e Porta Prachiuso.** Signori Prepostil parola di cretino: La vostra amministrazione ha soddisfatto e soddisfa anzichenò il buon paese. In verità vi dico (e non adulo io) difficilmente si avrebbero potuto scovare nomini pari alle SS.VV. per senno, iniziativa, attività, e patriottismo disinteressato! Vuotato così il sacco dei doverosi encomi, vengo senz'altro al *quia*.

Gl'illustrissimi vostri predecessori, buona memoria, cedendo all'influsso o mania predominante d'innovazione e rimescolamento generale, si dettero anch'eglino mani e piedi a far cambiare le denominazioni antiche di tutte, o quasi, le contrade della Città, in guisa che noi medesimi i quali (per la grazia di Dio ed anche un po' di babbo e mamma) siamo pur nati e cresciuti fra queste benedette mura ci abbiamo oggimai perduta affatto la bussola, nè più sappiamo orientarci. Figuratevi i poveri forastieri! I fatti lo hanno provato e lo provano. Eppure, vedi caso! frattanto e si universale scombussolamento emerse intatto e vergine di *codardo oltraggio* l'egregio appellativo di *Via e Porta Prachiuso*, forse a ricordo storico del *Prato* onde traggesi il fieno che viceversa poi.....

E si che avendo voluto proprio ad ogni costo tramutare, e tramutare in meglio, sarebbe stato in questo caso ben ovvio di farlo.

O che! Non avevate il, come dire sul naso, la Città consorella di *Cividale?* Perchè non battezzare la predetta *Via e Porta* da essa? Bisogna ben dire che l'idee più semplici sono sempre quelle che più stentano a farsi strada nei nostri cervelli!

Ma il nome, o signori, non basta. Questo non fa la cosa; e la *cosa* che noi istantemente vi domandiamo, si è una *nuova Porta* che non sia una vergogna, una mostruosità come l'attuale, degna piuttosto di dare accesso ad una grotta o stalleggio anzichè ad una Città, Capitale di vasta Provincia. *Un Cretino.*

**Notizie sui Mercati.** *Grani.* Abbenchè e detentori e compratori avessero disertato la nostra piezza, distratti dal mercato bovino, pure i mercati granari dell'ottava furono discretamente animati e per concorrenza di generi e per la quantità degli affari conchiusi.

*Granoturco.* Ricerche più vive alla chiusura dell'ebdomada, con sostenutezza nei prezzi. Pochi affari nelle qualità inferiori, e quello offerto a lire 9 fu scarso in vendita, perchè molle e poco atto a ridursi in farina. Il maggior esito quindi ebbero i grani di qualità superiore e più asciutti e soggetti alla macina, che vennero trattati ai prezzi seguenti per ett.: lire 10, 10,50, 11, 11.50. 11.60, 11.75, 12, 12.50, 12.75, 13, 13.50. I prezzi del così detto *Brigantino* e *Cinquantino* oscillarono fra le lire 7 alle 8, ma roba ancora non mangereccia.

*Frumento.* Qualità poca, ai prezzi soliti.

*Sorgorosso.* Continuano le provviste pei soli bisogni locali, con lievi frazioni di ribasso.

*Segala.* Senza sensibile variazione di prezzo. Ricerche limitate.

*Lupini.* Sempre in calma.

*Castagne.* Di qualità inferiore, e per quantità bastante alle domande, per cui si sostennero ai prezzi seguenti per quintale: lire 16, 17, 19, 20, 21, 22.

*Foraggi. Fieno* abbastanza e tutto venduto e pagato a pronti. *Paglia* poca a prezzi stazionari.

**Spese giudiziali.** Avendo il Ministero delle finanze riconosciuto, in conformità del parere dato dal ministro guardasigilli e dalla regia avvocatura erariale generale, che i cancellieri giudiziari hanno diritto di ottenere il pagamento delle tasse prenotate a debito nelle cause d'interesse demaniale, quando il credito del Demanio, per spese giudiziali, viene compensato con altri debiti dell'amministrazione verso le parti avversarie, ha autorizzato con apposita circolare le intendenze a dar corso nei casi singoli alle richieste che saranno fatte dai cancellieri ed a provvedere al pagamento delle somme loro dovute per le accennate cause.

**Società di pattinatori.** Anche a Udine d'ora innanzi avremo una Società di tal fatta. Il divertimento del pattinaggio, che forma la delizia delle lunghe invernate delle regioni settentrionali, per iniziativa di alcuni bravi giovanotti della nostra città sarà d'ora innanzi possibile anche per noi.

Passando oggi per il Viale Poscolle abbiamo già visto infatti incominciati i lavori per la costruzione di un bacino di pattinaggio, il quale verrà allagato con acqua erogata dal Ledra, al disopra di Porta Villalta, e fra pochi giorni potrà essere aperto ai Soci, se il freddo non si fa troppo desiderare.

Le adesioni alla Società sono già in numero sufficiente da assicurarne la vita.

Tuttavia fino al 30 novembre resta esposto un programma nei locali della Società Alpina Friulana, dove potranno firmarsi quei Soci che volessero far parte della nuova istituzione.

**Carnevale.... in anticipazione.** Ci scrivono da Attimis: Sabato scorso in casa del sig. marchese Lorenzo Mangilli in Ravosa si riunì quanto di più eletto offre la società *residente* e *villeggiante* dei dintorni ad improvvisato ma geniale convegno. E' stato quasi un addio dato alla stagione autunnale, che per le persone ivi convenute s'è chiusa allegramente in mezzo alla musica ed alle danze.

La notoria affabilità e cortesia dei padroni di casa esercitò sui convenuti una vera attrattiva nel senso letterale della parola; basti il dire che le danze, incominciate alle ore sei della sera, si protrassero insino alle ore... sei del mattino!

Non c'è che dire, la stagione autunnale in verità s'è chiusa allegramente; con un vero carnevale!

**Agli impiegati ferroviari.** E' prossima la presentazione delle proposte di promozione e gratificazione di fine d'anno, pel personale, al al Consiglio d'Amministrazione dell'Alta Italia, il quale nello stesso modo che ha saputo tanto predicare ai servizi la produzione sollecita di tali proposte, speriamo saprà esso pure dal suo canto essere sollecito nell'approvarle, in modo che la lieta novella giunga ai beneficati prima del gennaio. Sarà il miglior capo d'anno che loro si potrà augurare.

**A favore degli indigenti italiani che rimpatriano dall'estero** per opera dei Regi Consolati, è stata testè accordata una riduzione del 50 0\0 sui prezzi normali dei biglietti ordinari di terza classe, limitatamente al percorso sulle ferrovie italiane. I figli degli indigenti, d'età inferiore ai tre anni, saranno trasportati gratuitamente, e quelli da 3 a 7 anni pagheranno un quarto del prezzo ordinario dei biglietti di terza classe. Per ottenere tale ribasso è obbligatoria la presentazione d'una richiesta firmata dall'autorità all'uopo autorizzata.

**Le pensioni ai militari inabili**, secondo il progetto di legge per la Cassa Militare, ora in corso di stampa, sarà formata colle tasse pagate dai giovani esenti dalla leva, secondo il sistema vigente nella Svizzera.

**Scuole tecniche.** La *Gazzetta Ufficiale* del 26 corr. pubblica i programmi ed orari per l'insegnamento nelle Scuole tecniche del Regno.

L'esame d'ammissione alla 1.ª classe delle Scuole tecniche sarà in tutto corrispondente a quello di licenza dalla quarta classe delle Scuole elementari.

La Commissione esaminatrice sarà composta del direttore della Scuola, dal professore di lettere italiane e del professore di matematiche.

**Cancellieri delle Preture.** Fu già annunziato che il ministro Zanardelli intende riparare anche lo sconcio dei proventi dei cancellieri giudiziari. Aboliti i diritti dei cancellieri, il loro stipendio verrebbe aumentato nella seguente misura:

I cancellieri delle Cassazioni avranno 7000 L. annue; quelli delle Corti d'appello L. 6000, 5000 e 4000; quelli dei Tribunali L. 4000, 3500 e 3000; quelli delle Preture L. 2000, 1800 e 1600; vice-cancellieri di Pretura L. 1300.

**La Banda militare.** Ci scrivono: A nome anche di molti altri sarei a pregare la Direzione di codesto Giornale di inserire quanto segue.

La Banda militare del 9° Fanteria suona alla domenica dalle ore 1 alle 3 pom. Moltissimi assistono ai suoi ben eseguiti concerti, ma credo che molto più numeroso sarebbe il pubblico, se i concerti stessi fossero antecipati, cominciando, per esempio, al mezzogiorno o terminando alle 2. Questa sarebbe alla domenica per la maggioranza dei cittadini un'ora più comoda, e quindi un maggior numero avrebbe agio di assistere al simpatico trattenimento.

Sperando che la mia proposta possa essere bene accolta, ringrazio dell'ospitalità accordata a queste righe. X.

**Espropriazioni austriache.** Nella causa promossa dal Ministero della guerra contro il Comune di Pavia, la Cassazione di Torino, considerando come il Governo italiano sia succeduto, pel trattato di Zurigo, nei diritti e nelle obbligazioni derivanti da contratti regolarmente stipulati dal Governo austriaco per oggetto di pubblico interesse, ha sentenziato essere tenuto il Governo italiano a pagare le indennità per le espropriazioni di terreni e di piante state ordinate dall'autorità militare austriaca a scopo di preventiva difesa dello Stato.

**A chi premesse di ricevere una merce, la faccia spedire in Pacco postale.** Un Pacco spedito da Parigi il 19 corr. a tutt'oggi, ore 10, non mi è pervenuto. Undici giorni di viaggio non sono molti, se si pensa che spedendo lo stesso Pacco a mezzo ferrovia avrebbe impiegato 5 giorni per giungere a Udine. Signora Direzione Generale, cosa pensa di tanta sollecitudine? Gio. Gambierasi.

**Un mazzo di chiavi** fu rinvenuto e venne depositato al Municipio.

## DISDEGNO TRADISCE VIRTÙ

A Gio. Battista ed Emilia Romano in morte del loro figliuoletto.

A te, mio amatissimo Tita, ed a te pure Emilia, vi sia di conforto un pietoso mio ricordo nella sventura da cui foste colti, nel vedervi strappato dall'anima il vostro dilettissimo **Tullio**. Giovedì lo accarezzai giulivo e sorridente, oggi sulle pallide guancie gli porsi l'ultimo bacio.

Dalle sfere celesti egli vi osserva addolorati e affranti; per lui si schiuse una novella vita non inferiore però a quella che voi gli prodiraste quaggiù, per affetto ed amore.

Il Cugino E. R.

## FATTI VARII

**Povera Gemma!** Il *Bavardo* di Napoli ha la notizia che Gemma Cuniberti, la prima attrice bambina, che ha suscitato tanti applausi in Italia e in America, è morta di ileo-tifo, appena tocco il suolo italiano.

**Pel commercio di Trieste.** Da Vienna si annuncia che quel ministero del commercio avrebbe abbandonata la idea di soccorrere Trieste mediante una ferrovia indipendente che la metta in congiunzione diretta colla Rodolfiana. Preferirebbe invece l'idea di sollevare quell'emporio commerciale mediante una riduzione delle tariffe ferroviarie.

Dicesi che la ferrovia Meridionale verrebbe all'uopo sovvenzionata dallo Stato. Si sta progettando inoltre la fondazione d'una grande associazione commerciale in Trieste, nonchè l'assunzione per parte dello Stato dell'esercizio dei Magazzini generali di deposito nel porto nuovo.

**La conversione del Prestito 1876 della Città di Ancona.** È un'operazione in virtù della quale la città di Ancona ha estinto un vecchio debito rimborsandolo alla pari, con sensibile risparmio sostituendovi nuove Obbligazioni. Il fatto d'Ancona prova che quando i Municipii sono ben amministrati non solo meritano tutto il credito, ma lo hanno in realtà. Le nuove Obbligazioni di Ancona sono un titolo molto e giustamente apprezzato.

**Tra le belve.** Scrivono da Lubiana: Il signor Kreutzberg, proprietario del serraglio dello stesso nome, che da circa una settimana trovavasi fra noi, si produceva coi suoi leoni oggi alle ore 4 pom. dinnanzi a numeroso pubblico. Improvvisamente un leone afferrò colla sua zanna il sig. Kreutzberg al collo e gli morsicò la mano destra. La situazione era assai penosa per il pubblico, e per il signor Kreutzberg disperata. Sebbene ferito, il domatore conservò il suo sangue freddo e seppe liberarsi dalle zanne del leone e frenare le altre belve inferocite alla vista del sangue. Con un ardito salto il signor Kreutzberg, perseguitato dalle altre belve che urlavano, riescì a fuggire dalla gabbia. Il si

Kreutzberg è assai gravemente ferito ed ebbe le cure di due medici accorsi. »

## CORRIERE DEL MATTINO

L'officioso *Vakit* di Costantinopoli annuncia che la Porta ottomana ha mandato una protesta al governo austriaco per l'introduzione della leva militare nella Bosnia e nell'Erzegovina e per la disposizione che le truppe bosno-erzegovesi abbiano da servire anche alla difesa della monarchia, e quindi possano essere impiegate fuori del loro paese. La Porta ottomana ha inoltre deliberato di impiegare risolutamente tutti i mezzi per impedire l'attuazione della legge militare nelle provincie occupate. Una diretta protesta alle altre potenze verrà diramata dalla Porta nel caso soltanto che il governo austriaco non risponda alla protesta presente.

« Ora si manifestano, osserva la *N. F. Presse*, le conseguenze della Convenzione dell'aprile. La protesta della Porta farà difficilmente qualche effetto sul nostro governo o sulle altre potenze soscrittrici del trattato; ma niuno può garantire che questo passo non abbia produrre un fermento nelle provincie occupate. Come è noto, il pacificamento dell'Erzegovina è tutt'altro che compiuto e mediante questo incidente può divenire anche più difficile ».

— Roma 28. La riunione dei deputati della maggioranza, la quale sarà presieduta dall'on. Depretis, non avrà luogo domani, come fu precedentemente annunziato, ma probabilmente giovedì alla Minerva. Credesi che l'on. Depretis domanderà ai deputati della maggioranza che si pronuncino sulla opportunità di provocare un voto di fiducia durante la discussione dei bilanci. Non ha fondamento la notizia data da alcuni giornali che alla riunione della maggioranza intervenga anche l'on. Minghetti con parecchi deputati di destra del suo seguito.

I deputati promotori della riduzione del prezzo del sale sono decisi di provocare dal governo una dichiarazione esplicita delle sue intenzioni a tale proposito. (*Adr.*)

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Pietroburgo** 27. Gli operai addetti a questo filatoio di cotone Kalinkin si misero in isciopero.

Sembra constatato che l'attentato contro il generale Cerevin sia stato promosso dai nihilisti. Accertasi che abbiano indotto il Semkowski ad eseguirlo, consegnandogli all'uopo il revolver.

**Bucarest** 28. Ieri vennero aperte le Camere con un discorso della Corona. La parte più importante del discorso è quella che si riferisce alla quistione danubiana. Il re vi dichiara recisamente che la Rumenia deve tutelare la libertà assoluta della navigazione sul Danubio e quindi respingere risolutamente ogni tentativo dell'Austria diretto ad acquistarne il predominio.

**Odessa** 27. E' qui giunta Sara Bernhardt ed ebbe una splendida accoglienza dalla popolazione. Ritornando la celebre attrice dal teatro, dove recitò nella *Dame aux camelias*, la plebe aizzata bersagliò con pietre la di lei carrozza. La plebe è inviperita a motivo della di lei religione e perchè dice essere venuta colà per portarsi via il denaro del popolo. Il giorno dopo ebbero luogo gravi tumulti antisemitici. In molte abitazioni di israeliti vennero infranti i cristalli; si minacciò persino il saccheggio.

**Tunisi** 27. La colonna di Audigny rientrerà immediatamente a Testur, quella di Laroque comandata da Daubigny va a compiere una spedizione presso Ulednyar per ricevere le contribuzioni di guerra imposte alle tribù ribelli.

**Romboy** 27. L'Herat è tranquillo, il suo commercio fu ristabilito con Candahar. L'emiro ritornerà prossimamente a Cabul.

**Madrid** 28. La quarantena dei porti fu stabilita in Spagna pelle provenienze dal mare Rosso, dalle isole della Sonda, e dal Giappone.

**Londra** 28. Il *Times* dice che ogni domanda della Russia di trasformare l'indennità di guerra in una cessione di territorio, o pretendente la priorità di pagamento sulle antiche obbligazioni della Porta, è contraria al trattato di Berlino e renderebbe necessaria una decisione dell'Europa.

**Parigi** 28. La Camera annullò l'elezione di Villegontier con 379 voti contro 86 per mene clericali. Freppel protestò per gli attacchi contro il clero.

I risultati conosciuti delle elezioni dei delegati senatoriali sono favorevoli ai repubblicani.

La commissione per la revisione dei trattati di commercio esaminò gli articoli della tariffa contenente i diritti che colpiscono i prodotti italiani importati in Francia. Dopo alcune osservazioni, la Commissione approvò le cifre recate dalla tabella annessa; la commissione approvò pure i due articoli 12 e 18, riservati nella precedente seduta. Berlet fu nominato relatore. La commissione domattina esaminerà la tabella B. e C.

I giornali annunziano che Castagnary ha accettato la direzione dei Culti.

**Roma** 28. Il Senato sarà convocato il 17 dicembre per discutere la Riforma elettorale che verrà posta all'ordine del giorno nella prima seduta. La relazione relativa verrà distribuita il 30 novembre.

**Belgrado** 28. La convenzione postale fu firmata con la Bulgaria. Oggi venne dato un pranzo di gala in onore di Tosi; venerdì verrà dato in onore di Kyeven Hueler.

Aljevic è designato per la legazione di Bukarest, Myotowich per la legazione di Vienna.

Nelle elezioni municipali di Belgrado, il partito progressista rimase vincitore.

**Berlino** 28. Reichstag. Dirigendosi contro Lasker, Bismarck disse: Ad alcuno io non domando di sacrificare la sua convinzione, ma voi mi domandate di sacrificare la mia. Non conosco alcun elemento personale nella lotta per l'unità della Germania. L'impero non poteva prendere più la responsabilità della continuazione della situazione eccezionale di Amburgo. Non volete le mie riforme; rigettatele, ma non voglio prendere la responsabilità della loro non esecuzione.

## ULTIME NOTIZIE

**Roma** 28. (Senato del regno). Magliani presenta i bilanci dei ministeri di Giustizia e Culti e dell'Agricoltura. Chiede e ottiene l'urgenza.

— (Camera dei Deputati). Proclamasi il risultato delle votazioni di sabato. Riuscirono eletti Cocconi segretario della presidenza della Camera, della Rocca commissario del bilancio, Trompeo commissario di vigilanza sulla cassa dei depositi e prestiti.

Procesi alla verificazione dei poteri. La Giunta propone l'annullamento dell'elezione del Collegio di Appiano in persona di Velini, ufficiale superiore, perchè all'epoca dell'elezione era completo il numero dei deputati impiegati.

Merzario dice vacare ora un posto; propone di convalidare l'elezione di Appiano e l'altra di San Nicandro e sorteggiare i due eletti.

Amedei sostiene la conclusione della Giunta.

Melchiorre ed Ercole appoggiano Merzario.

Nanni, relatore, osserva che se per giudicare della validità non dovesse prendersi a base il momento dell'elezione ma dell'ammissione, la Giunta sarebbe arbitra protraendo le sue relazioni fino al tempo di una vacanza.

La Camera approva le conclusioni della Giunta e annulla l'elezione di Appiano e per la medesima ragione anche quella di S. Nicandro.

Si passa alla votazione a scrutinio segreto del bilancio della spesa del ministero delle finanze pel 1882.

Lasciate aperte le urne, Barattieri presenta il bilancio della spesa del ministero della guerra pel 1882.

Discutesi poi il bilancio della marina e se ne approvano gli 11 primi capitoli.

Al 12, Stato maggiore generale della marina, Ricotti avverte che quantunque il quadro degli ufficiali non sia stato attentamente esaminato, pure alla Commissione del bilancio è parso accettabile in massima, ed essa ha approvato il capitolo coll'aumento chiesto, dopo di che il capitolo 12 e i seguenti fino al 24 sono approvati.

Al 25, Accademia navale e scuole, Sonnino Sidney domanda spiegazioni sul regolamento dell'accademia di Livorno, nel quale si danno al cappellano attribuzioni più estese che non convenga alla libera e militare educazione degli allievi. Domanda se il ministero intenda persistere o introdurre modificazioni nel regolamento definitivo.

Geymet associasi a Sonnino aggiungendo si faccia menzione nel Regolamento anche dei professori della Scuola dei macchinisti.

Acton osserva che in tutti gli istituti militari vi è un cappellano e quindi fu mantenuto anche qui: dice perchè gli si diede posto nel consiglio di disciplina. Non vede come un solo cappellano possa avere influenza soverchiante; del resto è facile modificare il regolamento definitivo; conviene con Geymet.

Botta dice che la commissione del bilancio non si occupò della questione del cappellano in pendenza della legge sull'ordinamento dell'accademia di Livorno.

Sonnino insiste ed è sostenuto da Giovagnoli, ed Acton replica.

Cavalletto opina che i cappellani vi sieno solo perchè gli allievi abbiano agio di soddisfare ai sentimenti religiosi, e non altro; per l'educazione morale generale che conviene a cittadini di ogni culto preferisce i professori laici.

I cap. dal 25 al 34 sono approvati.

Sul 35, riproduzione del naviglio, Ricotti parla dei tipi delle grosse navi e ne fa la storia. Rammenta l'ordine del giorno della Camera circa la terza nave da mettersi in cantiere. Dice quali furono i pareri del Comitato di marina, a cui il ministero non si attenne ed impose modificazioni, che opina dannose, alterando il tipo e guastandone la qualità. Prega quindi il ministro a mantenere il tipo dell'*Italia* portandone a 12 mila il tonnellaggio.

Rimandasi il seguito della discussione a domani. Annunziasi il risultato della votazione del bilancio della spesa per la finanza, che è approvato, e levasi la seduta ad ore 5.35.

**Berlino** 28. L'imperatore ricevette ieri Bismarck, ed oggi fece una piccola passeggiata in vettura.

**Bukarest** 28. La Camera elesse all'unanimità presidente Bratiano.

**Berlino** 28. Il Reichstag discute in prima lettura il progetto che incorpora Amburgo nell'unione doganale. Il ministro Ritter lo raccomanda come un progetto d'interesse generale che è bene raccolto dal Senato, dalla borghesia, e dall'impero intero che è sommamente interessato in tutte le questioni commerciali. Incombe all'impero il dovere verso Amburgo di dare una contribuzione. Non si lascerà fermare dall'opposizione nell'esecuzione delle stipulazioni costituzionali. Favorirà tutti i mezzi leggittimi allo sviluppo dell'impero. Il pericolo di complicazione europee essendo ora rimosso e le relazioni con tutte le potenze amichevoli, il cancelliere non può non fissare l'attenzione sulle questioni interne. Maravigliasi poco del progresso fatto nel lavoro pell'unità dell'impero e dell'aumento delle frazioni particolarmente dopo le elezioni. Non ha mai fatto assegnamento sulla riconoscenza pubblica. Ha sempre mirato all'unità e alla grandezza della patria.

**Londra** 28. Ieri infuriò una grande bufera in tutta la Granbrettagna, grandi danni ne vennero alle città delle coste, e s'hanno a deplorare parecchi naufragi.

**Costantinopoli** 28. Nella seduta di ieri della Commissione finanziaria turco-russa, i delegati turchi presentaron un prospetto dei redditi che, a loro credere, sono tuttora senza aggravi o potrebbero essere esonerati dall'ipoteca speciale che pesa su loro. Questi redditi sono, giusta la domanda russa, localizzati e si esamineranno le ultime combinazioni.

Circa alla loro percezione i russi non insistono sulla speciale banca russa. La percezione dovrebbe aver luogo o mediante due banche cioè turca e russa, o mediante agenti russi subalterni.

**Madrid** 28. Continuano le trattative tra Spagna ed Inghilterra circa il tracciato della frontiera a Gibilterra. La voce del viaggio di Alfonso a Londra è smentita. Il governo presenterà alle Cortes i documenti della questione della costa settentrionale del Borneo.

**Algeri** 28. Sisliman trovasi a Meharburg, nel Marocco. Preparasi a fare una nuova incursione nel territorio Algerino.

**Parigi** 28. Dispacci da Londra, da Cherbourg e New-Yorck segnalano burrasche e una forte perturbazione attraverso l'Atlantico.

Credesi che la destra del Senato perderà una ventina di seggi.

**Brünn** 28. Mille duecento operai delle miniere carbonifere della *Nordbahn* in Mährisch Ostrau si misero in isciopero. Gli scioperanti accamparono varie esigenze, fra le quali anche un aumento di mercede. Fallirono le trattative avviate dalle autorità per far cessare lo sciopero. Giunsero ieri colà da Troppavia tre compagnie di truppe a tutela delle miniere e annessi edifici. Accertasi che le autorità prenderanno quest'oggi misure di rigore contro i caporioni dello sciopero. Temonsi serii disordini. Si teme pure che lo sciopero si estenda ad altre miniere di carbone.

## NOTIZIE COMMERCIALI

**Grani**. *Torino 26*. Non abbiamo variazioni sui prezzi delle granaglie; gli affari sono molto difficili; tendenze al ribasso in tutti i generi.

**Sete**. *Torino 26*. Continua la correntezza negli affari senza veruna variazione nei prezzi

### Notizie di Borsa.

VENEZIA 28 novembre

*Effetti pubblici ed industriali*: Rend. 5 0[0 god. 1 genn. 1882, da 89.23 a 89.33; Rendita 5 0[0 1 luglio 1881, da 91.40 a 91.50.

*Sconto*: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1[2 Banca di Credito Veneto —

*Cambi*: Olanda 4, —; Germania, 5, da 124.40 a 124.80 Francia, 5 [— da 102.10 a 102..5; Londra; 5, da 25.48 a 25.54; Svizzera, 6 [—, da 101.85 a 102.—; Vienna e Trieste, 4, da 217.25 a 217.75.

*Valute*. Pezzi da 20 franchi da 20.48 a 20.50; Bancanote austriache da 217.50 a 218.—; Fiorini austriaci d'argento da L. 217.25 a 217.50.

PARIGI 28 novembre

Rend. franc. 3 0[0, 85.30; id. 5 0[0, 115.30; — Italiano 5 0[0; 89.15 Az. ferrovie lom.-venete —.— id. Romane —.— Ferr. V. E. —.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane —.— Cambio su Londra 25.22 [— id. Italia —[ Cons. Ingl. 100 9[16 —; Lotti 13.40.

LONDRA 26 novembre

Cons. Inglese 100 7[16; a .—; Rend. ital. 88 5[8 a —.— Spagn. 29 [— a .— Rend. turca 13 1[8 a —.—

BERLINO 28 novembre

Austriache 558 50; Lombarde 250—. Mobiliare 626.50 Rendita ital. 87.90. [—

VIENNA 28 novembre

Mobiliare 362.25; Lombarde 150.75. Banca anglo-aust. —.—; Ferr. dello Stato 323.—; Az. Banca 840; Pezzi da 20 L. 9.41 [—; Argento —; Cambio su Parigi 47.—; id. su Londra 118.65; Rendita aust. nuova 78.10.

TRIESTE 28 novembre

| | | | |
|---|---|---|---|
| Zecchini imperiali | fior. | 5.58 — | 5.60 [— |
| Da 20 franchi | » | 9.41 [— | 9.42 [— |
| Sovrane inglesi | » | 11.84 [— | 11.86 [— |
| B.Note Germ. per 100 Marche dell'Imp. | » | 58.10 [— | 58.20 [— |
| B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire | » | 45.90 [— | 46.— [— |

P. VALUSSI proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.



(*Segue in quarta pagina*)

Le Obbligazioni da **Lire 600** della Città di **Ancona** con godimento dal **1° gennaio** p. v. vengono emesse a **Lire 482.50** pagabili come segue:

| | | |
|---|---|---|
| alla sottoscrizione | Lire | **50.—** |
| al reparto | » | **100.—** |
| al 20 dicembre 1881 | » | **100.—** |
| al 5 gennaio 1882 | » | **100.—** |
| al 20 » » | » | **132.50** |
| Totale | Lire | **482.50** |

Chi verserà l'intero prezzo all'atto della sottoscrizione godrà un bonifico di Lire 2.50 e pagherà sole Lire **480** ed avrà la preferenza in caso di riduzione.

*Solidità e Vantaggi delle Obbligazioni ANCONA*

**ANCONA** città di ***46 mila*** abitanti porto principale dell'Italia nell'Adriatico, profittando della migliorata situazione del mercato finanziario ha proceduto alla conversione del prestito 1876 riscattandone le Obbligazioni.

Il riscatto per quanto riguarda il Comune è già eseguito — La presente emissione di Obbligazioni che sostituiscono quelle del 1876 lungi dal creare aggravio al bilancio annuale del Comune produce un risparmio di L. 38,000 l'anno.

Per avere un concetto delle grandi risorse della città d'Ancona basta il sapere che il solo Dazio Consumo rende quasi ***un milione*** di lire ***ogni anno.***

Un impiego migliore di quello che presentano le Obbligazioni ***Ancona*** non si potrebbe attualmente offrire.

L'importanza della città classifica infatti questo titolo come primario e mercantile per eccellenza — Il frutto che si ricava dall'impiego è assai rimuneratorio — la sicurezza è assolutamente indiscutibile.

AVVERTENZA.

Si accettano in pagamento delle Obbligazioni ***Ancona*** i coupons delle Obbligazioni Ferroviarie — Comunali e Provinciali pagabili il 1.° Gennaio 1882.

***La Sottoscrizione Pubblica*** è aperta nei giorni **1, 2, 3, 5** e **6** dicembre 1881.

In *Ancona* presso la Tesoreria Municipale.
In *Torino* presso la Unione Banca Piemontese Subalpina.
In *Torino* presso il Banco di Sconto e Sete.
» presso i sig. U. Geisser e C. Banchieri.
In *Roma* presso la Banca Tiberina.
In *Milano* presso Franc. Compagnoni, Via San Giuseppe, 1.
In *Napoli* presso la Banca Napoletana e suoi Corrispondenti.
In *Firenze* presso F. Wagnière e C.
In *Genova* presso la Banca di Genova.
In *Lugano* presso la Banca della Svizzera Italiana.
In **Udine** presso la **Banca di Udine.**
In **Cividale** presso **Carbonaro e Vuga.**

# AGENZIA INTERNAZIONALE
# GIUSEPPE COLAJANNI

**GENOVA** Via Fontane N. 10. — ***Agente della Società Generale** delle **Messaggerie di Francia*** — **UDINE** Via Aquileia N. 33.

**INCARICATO UFFICIALE DAL GOVERNO ARGENTINO PER L'EMIGRAZIONE SPONTANEA e non gratuita**

**CONCESSIONE DI TERRENI**

*Biglietti di passaggio 1ª 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.*

**PARTENZE**

**dal porto di Genova per Montevideo e Buenos-Aires**

**3 Dicembre** » ***Europa*** prezzo di terza classe **230** »
**27 Novembre** » ***Poitou*** fr. **220** (toccando Rio Janeiro)
**12 Dicembre** » ***La France*** » **220** idem

**PARTENZE**

**Via Marsiglia-Bourdeaux per Montevideo e Buenos-Aires**

da ***Genova*** 15 Dicem. il vap. it. **CAMILLA** prezzo di terza classe fr. **180**

Per qualunque schiarimento rivolgersi alla suindicata Ditta la quale si farà un dovere riscontrare prontamente.

In S. Vito al Tagliamento dirigersi al sig. G. Quartaro e in Maniago al sig. Clemente Rosa.

Oggi che il Catrame ha preso un posto molto interessante nella medicina moderna la sua purificazione, (ideata e compiuta pel primo dal Chimico Farmacista **C. Paneraj,**) doveva naturalmente richiamare a sè l'attenzione del pubblico e quella del ceto medico, che ha riscontrato nella Specialità Paneraj un progresso e un vero miglioramento delle preparazioni di Catrame. Infatti, l'**Estratto Paneraj di Catrame Purificato** ha buon sapore, e contiene in sè concentrata la parte Resino-balsamica scevra dall'eccesso degli acidi *pirogenici* e *dal Creosotto* che si trovano in tutto il Catrame del commercio, le quali sostanze, spiegando un'azione *acre ed irritante*, neutralizzano in gran parte la sua azione benefica, e rendono intollerabile a molti l'uso del Catrame cagionando disturbi di stomaco o intestinali.

E' il miglior rimedio per le malattie dell'apparato respiratorio della muccosa dello Stomaco e più specialmente della Vescica; per cui è indicatissimo nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nella Raucedine e nei Catarri Polmonari.

**L'Estratto Paneraj** è più attivo di tutte le altre preparazioni di Catrame, sulle quali ha molti ed incontrastabili vantaggi, constatati dagli studi analitici ed esperienze di confronto fatte con altri preparati di Catrame dai due distinti chimici Prof. *F. Sestini* e Prof. *P. E. Alessandri*, già pubblicati in diversi giornali scientifici; mentre vengono confermati dalle giornaliere esperienze di gran numero di medici, che per gli ottimi risultati accordano la preferenza a questo preparato, che gli ammalati prendono senza alcuna ripugnanza.

**Si vende nelle primarie Farmacie del Regno al prezzo di L. 1.50 la Bottiglia**

DEPOSITO in **Udine** alla Farmacia *Fabris*, Via Mercatovecchio, alla Farmacia *De Faveri*, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele e alla Farmacia di Santa Lucia condotta da *Comessati* — **Artegna**, *Astolfo Giuseppe.*

# Polvere dentifricia Vanzetti

Il nome del celebre Professore, l'uso divenuto tanto generale, 26 anni d'esperienza che ne comprovano l'efficacia dispensano da qualsiasi raccomandazione.

Preparatore e possessore della vera ricetta **Luigi Zambelli** successore ad **Antonio Toffani,** *Farmacia Zambelli, Crociera del Santo, Padova.*

Esigere la firma del preparatore sopra ogni etichetta,

Deposito in **Udine** presso **BOSERO e SANDRI,** *Farmacisti dietro il Duomo.*

## Orario ferroviario

| Partenze | | | Arrivi |
|---|---|---|---|
| **da Udine** | | | **a Venezia** |
| ore | 1.44 ant. | misto | ore 7.01 ant. |
| » | 5.10 ant. | omnibus | » 9.30 ant. |
| » | 9.28 ant. | id. | » 1.20 pom |
| » | 4.57 pom. | id. | » 9.20 id. |
| » | 8.28 pom. | diretto | » 11.35 id. |
| **da Venezia** | | | **a Udine** |
| ore | 4.30 ant. | diretto | ore 7.35 ant. |
| » | 5.50 id. | omnibus | » 10.10 ant. |
| » | 10.15 id. | id. | » 2.35 pom. |
| » | 4.— pom. | id. | » 8.28 id. |
| » | 9.— id. | misto | » 2.30 ant. |
| **da Udine** | | | **a Pontebba** |
| ore | 6.— ant. | misto | ore 9.56 ant. |
| » | 7.45 id. | diretto | » 9.46 id. |
| » | 10.35 id. | omnibus | » 1.33 pom. |
| » | 4.30 pom. | id. | » 7.35 id. |
| **da Pontebba** | | | **a Udine** |
| ore | 6.28 ant. | omnibus | ore 9.10 ant. |
| » | 1.33 pom. | misto | » 4.18 pom. |
| » | 5.— id. | omnibus | » 7.50 pom. |
| » | 6.28 id. | diretto | » 8.20 pom. |
| **da Udine** | | | **a Trieste** |
| ore | 8.— ant. | misto | ore 11.01 ant. |
| » | 3.17 pom. | omnibus | » 7.06 pom. |
| » | 8.47 pom. | id. | » 12.31 ant. |
| » | 2.50 ant. | misto | » 7.35 ant. |
| **da Trieste** | | | **a Udine** |
| ore | 6.— ant. | misto | ore 9.05 ant. |
| » | 8.— ant. | omnibus | » 12.40 mer. |
| » | 5.— pom. | id. | » 7.42 pom. |
| » | 9.— pom. | id. | » 1.10 ant. |

## Si può morire!

Ed è per questo che molti preferiscono soffrire piuttostochè esporsi al rischio di morire per aver tagliato male un callo. Il rinomato **Estirpatore** del dott. Ashwort di Londra membro della *Medical Society of London*) rimedia a questo temuto guaio. Basta bagnarsi il callo per qualche giorno e lo si sradica completamente per quanto sia vecchio.

Deposito per tutta Italia, in Venezia all'*Emporio di specialità*, Ponte dei Baretteri, 722, e alla Farmacia *Centenari* in Campo S. Bartolomeo.

Prezzo lire **una** per ogni flacon. Per spedizioni in Provincia aggiungere cent. **50.**

Si vende in **Udine** presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

## Pastiglie Walst

—o—

In 48 ore guarigione sicura della tosse mediante queste pastiglie premiate con tre medaglie d'oro e sei d'argento.

Si vendono in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine* a L. 1.

## COLLA
## Mastice Bonacina

—o—

Serve ad aggiustare a freddo le terraglie, porcellane, vetri, cristalli, marmi, alabastri, spuma, ecc., resiste al fuoco ed all'acqua, e mantiene la sonorità degli oggetti. La tenace adesione di due flaconi uniti col mastice stesso è la luminosa ed indiscutibile prova dell'eccellenza.

**Due flaconi con istruzione L. 1.30.**

Si vende in Udine presso l'*Amministrazione del « Giornale di Udine.»*

**BRUNITORE ISTANTANEO**

PER

**oro, argento, packfon, bronzo, ottone ecc.**

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* per soli centesimi **75.**

# SOCIETA' BACOLOGICA TORINESE

G. FERRERI E ING. PELLEGRINO

—(o)—

SOTTOSCRIZIONI A CARTONI ORIGINARI GIAPPONESI

**ed al Seme a bozzolo giallo sistema cellulare selezionato**

delle razze *Rossiglion, Corsica* e *Toscana* con bozzoli garantiti al campione

**per l'annata 1882**

L'incaricato in UDINE sig. **Carlo Piazzogna** Piazza Garibaldi n. 13.

*N.B.* Si accettano sottoscrizioni a prezzo da convenirsi. Per partite di qualche entità si offrono i cartoni anche a rendita.

**TOSSE - VOCE - ASMA**

***le raccomandate***

## PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE
## DALLA CHIARA

Deposito Generale in VERONA presso il preparatore **Giannetto Dalla Chiara** Farmacista.

Ogni pacchetto delle **vere Pastiglie Dalla Chiara** è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso.

**Queste Pastiglie** sono preferite dai Medici nella cura delle Tossi **Nervose-Bronchiali-Polmonali-Canina** dei fanciulli etc.

Domandare ai signori Farmacisti **Pastiglie Dalla Chiara.**

**Prezzo Cent. 75 al pacchetto.**

Per rivendita largo sconto.

Vendonsi in ***Udine*** alle Farmacie *Fabris Angelo, Alessi, Commessati, Minisini*, in ***Fonzaso*** *Bonsembiante.*

**Farmacia della Legazione Britannica**

FIRENZE — *Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2* — FIRENZE

## PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

*mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.*

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI* e nella *Nuova Drogheria* del farmacista *MINISINI FRANCESCO:* in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

**Ai sofferenti** di *debolezze di petto, di stomaco, bronchiti, tisi incipiente, catarri polmonari* e *vescicali, asma, tosse nervosa* e *canina* ecc., si possono guarire coll'uso delle

## PASTIGLIE DI CATRAME

**preparate da P. PRENDINI farmacista in Trieste.**

Il grande uso che si fa oggidì di **preparati di catrame** m'indusse a confezionare col vero **Estratto di Catrame di Norvegia** delle eccellenti Pastiglie ad uso di quelle che vengono importate dall'estero.

Queste Pastiglie posseggono le stesse virtù dell'Acqua e delle Capsule di Catrame, sono più facili a prendersi e ad essere digerite e si vendono ad un prezzo molto mite.

Ad evitare le contraffazioni ogni Pastiglia porta timbrato da una parte il nome del preparatore PRENDINI, e dall'altra la parola CATRAME.

Si vendono in TRIESTE alla farmacia *PRENDINI* e si trovano in tutte le buone farmacie e drogherie d'ogni paese a **L. 1** la scatola.

# LA MERAVIGLIOSA

Trottola inglese che eseguisce varii equilibri i più sorprendenti: poi sono le trottole a Ressort multicolori con fischio per ragazzi piccoli. Eleganti e solidi poi, la Volante, la Prolifera, la Ballerina, la Sirena, il meraviglioso Giroscopio, la Prolifera, il grande e meraviglioso cerchio Animatore, la Prigioniera e tanti altri dilettevoli giuochi. Il prezzo modico di questi giuocatoli permette ad ogni persona meno agiata di procurare ai loro fanciulli una sorpresa gradevole. Si vende presso la Ditta

**DOMENICO BERTACCINI in Udine**

Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.